IVES Technical Reviews
vigna & vino

https://doi.org/10.20870/IVES-TR.2025.8455

Somiglianze e concentrazioni varietali delle uve da vino: un quadro descrittivo

German Puga[1]✉, **Kym Anderson**[2]

[1] Wine Economics Research Centre, University of Adelaide, Adelaide, Australia, and Centre for Agricultural Economics and Development, University of Western Australia, Perth, Australia.
[2] Wine Economics Research Centre, University of Adelaide, Adelaide, Australia, and Crawford School of Public Policy, Australian National University, Canberra, Australia.

L'obiettivo di questo articolo è descrivere le combinazioni di varietà di uve da vino nei principali paesi produttori di vino al mondo. A tal fine, riassumiamo un recente articolo scientifico in cui abbiamo utilizzato dati sulla superficie coltivata per varietà in quasi tutti i paesi produttori di vino e abbiamo eseguito alcune analisi statistiche basate su due indici calcolati a partire da quei dati. Uno di questi indici misura le somiglianze varietali tra i paesi, mentre l'altro misura la concentrazione varietale all'interno dei paesi.

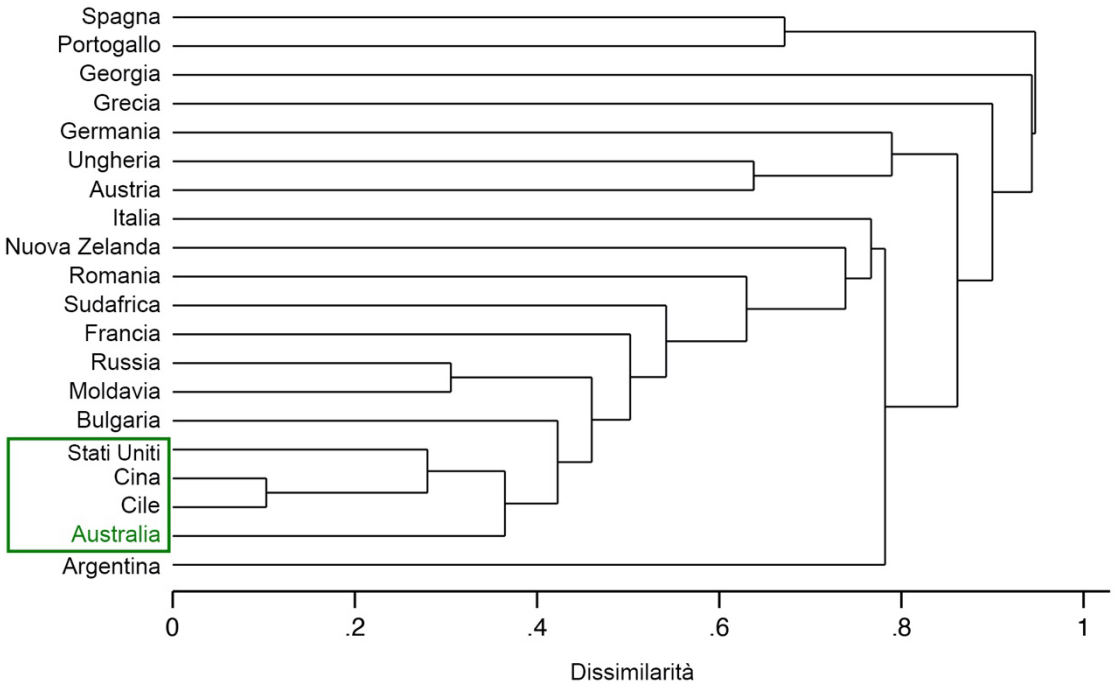


FIGURA 1. Dendrogramma dei 20 principali paesi per superficie vitata, basato sulle somiglianze varietali.
Note: Calcoli degli autori basati sull'analisi di Puga e Anderson (2023)[1] e sui dati di Anderson e Nelgen (2020ab)[3] [4]. I paesi o gruppi di paesi sono uniti da linee verticali in base ai livelli di somiglianza nei loro mix varietali. Linee orizzontali più corte indicano livelli più alti di somiglianza varietale. La casella verde evidenzia un gruppo di paesi con un mix varietale simile.

La Figura 1 mostra le somiglianze nelle combinazioni varietali dei 20 principali paesi per superficie vitata, basandosi sull'indice di somiglianza varietale (vedi Anderson, 2010[2], per una definizione di tale indice). Le linee orizzontali in questa figura sono collegate da linee verticali. Quanto più lunga è una linea orizzontale, tanto minore è la somiglianza tra due paesi (o gruppi di paesi) nel loro mix di varietà di uve da vino.
Ad esempio, osservando l'Australia, si nota che ha una combinazione varietale molto simile a quella del Cile e degli Stati Uniti. In misura minore, l'Australia presenta anche una somiglianza varietale con un gruppo di paesi che include Francia, Sudafrica e Nuova Zelanda. Tuttavia, la sua combinazione di varietà di uve da vino è piuttosto diversa da quella dell'Argentina e dei paesi europei che si trovano nella parte superiore di questa figura, come Spagna, Portogallo, Germania e Italia.

L'altro indice è l'indice di concentrazione varietale, la cui interpretazione è molto semplice. Risponde alla domanda: se si selezionano casualmente due appezzamenti vitati in un paese, qual è la probabilità che abbiano la stessa varietà? Per alcuni paesi questa probabilità è piuttosto bassa, mentre per altri è piuttosto alta. L'Italia ha l'indice di concentrazione varietale più basso (3 %). La Nuova Zelanda, invece, ha uno dei più alti (37 %), principalmente a causa della forte concentrazione di Sauvignon Blanc nella regione di Marlborough.
La Figura 2 mostra una classificazione dei paesi basata su quanto le loro combinazioni varietali siano simili rispetto a quelle del mondo nel suo complesso e su quanto siano concentrate le loro combinazioni. Si possono individuare tre gruppi di paesi.
Il gruppo più importante di paesi è quello verde, poiché quattro quinti della superficie vitata mondiale appartengono a questo gruppo.

La traduzione di questo articolo in italiano vi stata offerta da WineHunter Hub. https://www.winehunterhub.com/

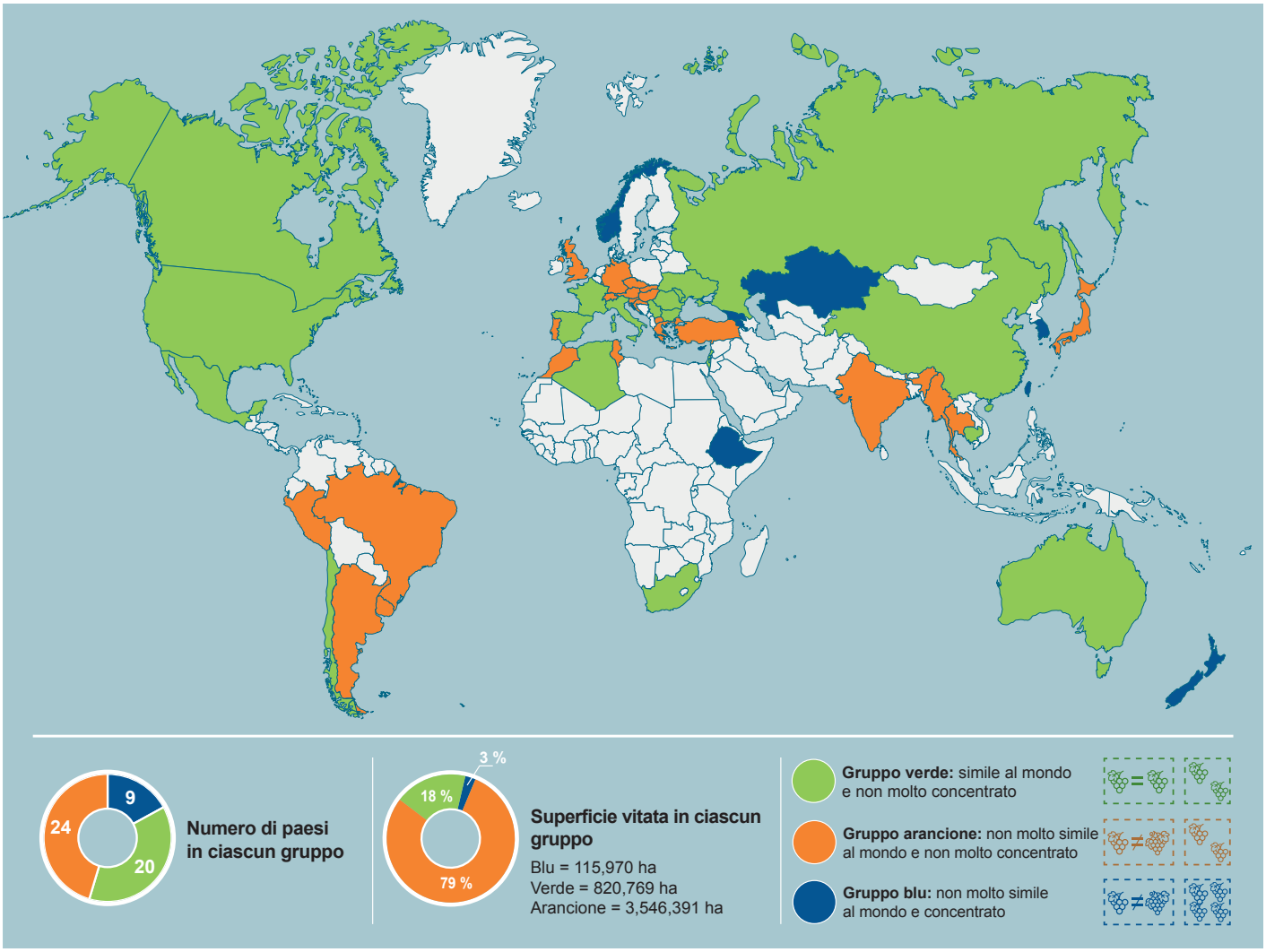


FIGURA 2. Gruppi di paesi basati sulla somiglianza delle loro combinazioni varietali rispetto al mondo e sulla concentrazione delle loro combinazioni.
Note: Calcoli degli autori basati sull'analisi di Puga e Anderson (2023) e sui dati di Anderson e Nelgen (2020ab) . I paesi in verde presentano una combinazione varietale simile a quella globale e non sono molto concentrati. L'area complessiva per il verde è di 820.769 ettari. I paesi in arancione non sono molto simili al mondo e non sono molto concentrati. L'area complessiva per l'arancione è di 3.546.391 ettari. I paesi in blu non sono molto simili al mondo e hanno un'elevata concentrazione varietale.

Questi paesi hanno una combinazione di varietà di uve da vino molto simile a quella globale e non sono molto concentrati. Questo gruppo include Australia, Stati Uniti, Spagna, Francia, Italia, Cile e Sudafrica.
Il gruppo arancione include paesi che non sono molto concentrati e hanno un mix varietale abbastanza distinto rispetto al resto del mondo. Argentina, Portogallo e Germania fanno parte di questo gruppo.
Infine, il gruppo blu include paesi che hanno un mix varietale molto diverso rispetto a quello mondiale e sono molto concentrati su poche varietà. Nuova Zelanda e Georgia sono probabilmente i migliori esempi.
Abbiamo anche utilizzato i nostri due indici per rispondere alla domanda: i paesi stanno diventando più simili o più diversi e più o meno concentrati nel tempo? Quello che possiamo osservare sulla base di questi indici è che i mix varietali stanno diventando più simili tra i paesi e rispetto al mondo nel suo complesso, e che questi mix sono più concentrati all'interno dei paesi e a livello globale.
Le implicazioni di questi cambiamenti sono discusse in un articolo successivo di questa serie. La maggior parte dei dati utilizzati in Puga e Anderson (2023)[1], così come in gran parte degli altri lavori citati qui, sono disponibili sul sito web del Wine Economics Research Centre dell'Università di Adelaide (https://economics.adelaide.edu.au/wine-economics). Tutti questi dati possono essere scaricati gratuitamente come file Excel. ■

Ringraziamenti: *Gli autori sono grati per il supporto finanziario ricevuto da Wine Australia, nell'ambito del progetto di ricerca UA1803-3-1, e dalla School of Agriculture, Food and Wine e dalla Faculty of Arts, Business, Law and Economics dell'Università di Adelaide.*

1 Puga, G., & Anderson, K. (2023). Concentrations and Similarities across Countries in the Mix of Winegrape Cultivars. *American Journal of Enology and Viticulture, 74*(1). https://doi.org/10.5344/ajev.2023.22067
2 Anderson K. (2010). Varietal intensities and similarities of the world's wine regions. *Journal of Wine Economics, 5*, 270–309. https://doi.org/10.1017/ S193143610000095X
3 Anderson, K., & Nelgen, S. (2020a). Database of Regional, National and Global Winegrape Bearing Areas by Variety, 1960 and 2016. *Wine Economics Research Centre*, University of Adelaide. (First version by K. Anderson and N.R. Aryal, 2013, revised 2014.) https://economics.adelaide.edu.au/wine-economics/databases#database-of-regional-national-and-global-winegrape-bearing-areas-by-variety-1960-to-2016
4 Anderson, K., & Nelgen, S. (2020b). Which Winegrape Varieties are Grown Where? A Global Empirical Picture (revised ed.). University of Adelaide Press.

This work is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License.